



www.cps-skew.ch

Commissione svizzera per la conservazione delle piante selvatiche

Piante esotiche invasive: una minaccia per la natura, la salute e l'economia

Specie della "Watch List"

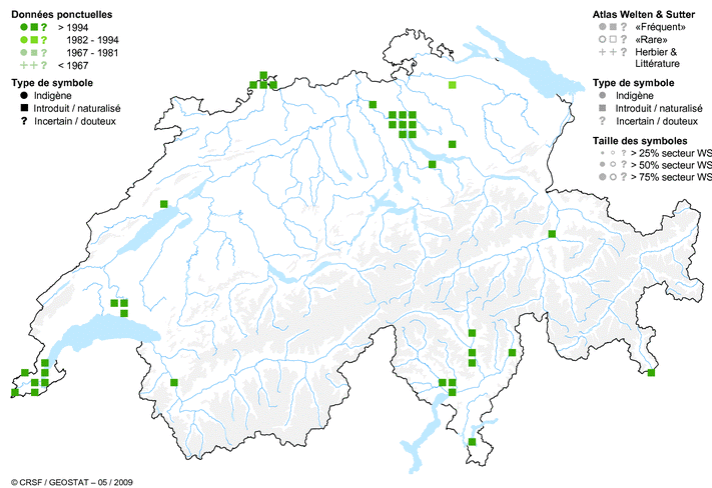
Paulownia

Paulownia tomentosa (Thunb.) Steud. (Famiglia: *Bignoniaceae*, Bignoniacee)

Sinonimo: *P. imperialis* Sieb. & Zucc.

Questo albero dell'Est dell'Asia scappa facilmente dai giardini. Lo si trova spesso a Sud, in siti cespugliosi o ai margini dei boschi. La sua forte crescita, come anche i ricacci con foglie di grandi dimensioni, rappresentano una minaccia per lo sviluppo delle specie indigene.

Paulownia tomentosa (Thunb.) Steud.



© CRSF / GEOSTAT - 05 / 2009



www.univie.ac.at/Botanischer-Garten

Caratteristiche

Le Paulownia può raggiungere i 15 m di altezza, è un albero a foglie caduche, i rami sono ricoperti da peli densi e bruni. Le foglie opposte, sono cordiformi, intere e possono superare 30 cm di lunghezza. Le foglie dei giovani ricacci sono ancora nettamente più grandi. L'infiorescenza è una pannocchia raddrizzata, composta di fiori blu-viola, a campana. La corolla (4-7 cm) è inclinata verso il basso. Il frutto è una capsula di 4 cm, che si apre in due valve, liberando una grande quantità di semi.

Possibili confusioni

Le foglie della Paulownia ricordano la Catalpa (*Bignonia catalpa*), anch'essa coltivata frequentemente. Quest'ultima ha fiori bianchi e le capsule sono più lunghe e più fini.

Habitat

La Paulownia predilige la luce e la si ritrova spesso in ambienti aperti quali i margini dei boschi, i cespugli ed i terreni incolti, unicamente a bassa altitudine.

Distribuzione

La specie è originaria della Cina e del Giappone. Essa si naturalizza in alcune regioni d'Europa e dell'America del Nord, dove è considerata una neofita aggressiva. In Svizzera essa è soprattutto subsponanea nel sud del paese.

Biologia e riproduzione

La Paulownia si distingue per la sua enorme produzione di semi. Le giovani piante hanno una crescita rapida e foglie considerabilmente più grandi di quelle degli alberi maturi. Questa specie pioniera, che predilige la luce, occupa gli spazi aperti.

Pericoli

Natura: Nessun effetto negativo sulla fauna o la flora è stato rilevato finora. Nei siti in cui numerosi giovani individui si sviluppano la vegetazione indigena può essere influenzata negativamente dalla mancanza di luce. Per questo la specie dovrebbe essere seguita.

Prevenzione e lotta

Nessuna misura di lotta è necessaria attualmente. L'espansione della specie dovrebbe però essere sorvegliata. La scoperta di nuove stazioni della specie nelle riserve naturali o in loro prossimità dovrebbe essere segnalata all'autorità cantonale competente.

A chi segnalare, a chi chiedere una consulenza?

È importante segnalare i popolamenti trovati in natura al servizio cantonale della protezione della natura. Le stazioni osservate su superfici agricole vanno segnalate al servizio fitosanitario cantonale. Anche la CPS (sibylla.rometsch@acw.admin.ch) raccoglie le segnalazioni e le trasmette alle persone o ai servizi competenti. I servizi citati sono a disposizione per rispondere a tutte le domande in merito a questa specie.

Vi raccomandiamo di compilare anche il formulario che trovate sulla pagina Internet della CPS: www.cps-skew.ch/italiano/segnalazione_piante_invasive.htm. Serve a censire le neofite invasive a livello svizzero e permette così la messa in opera di interventi coordinati.

In caso di difficoltà di determinazione vi consigliamo di consultare *Flora Helvetica* (di LAUBER & WAGNER; edizioni Haupt, Berna), con chiave di determinazione. Se i dubbi permangono potete inviare una fotografia digitale o un esemplare secco (foglie, infiorescenze, tra due fogli di carta assorbente) al Museo cantonale di storia naturale, viale Cattaneo 4, Lugano, o alla CPS (segretariato CPS, S. Rometsch, Domaine de Changins, Casella postale 1012, 1260 Nyon 1).

Altre informazioni

Siamo interessati ad informazioni o riferimenti provenienti dalla letteratura.